



Carlo Ipata – Traversiere, Flauto classico, Traversa rinascimentale

Carlo Ipata deve la sua formazione musicale nel campo della musica antica, ad esperienze presso il Banff Center for the Fine Arts (Canada), il Conservatorio Reale dell'Aia, e il Conservatoire Regional de Region di Parigi dove si diploma all'unanimité in flauto barocco e musica da camera.

Con gli ensemble Suonatori della Gioiosa Marca, I Barocchisti, The Soloist of Catherine the Great e con l'ensemble AuserMusici, da lui fondato nel 1997, ha suonando fra l'altro presso *Berliner Tage für Alte Musike*, Museo degli strumenti musicali di Berlino, *Festival Laon* (Francia), *Miami Baroque Festival* (USA), *Madrid-Celebrazioni Boccheriniane*, *Stockholm Early Music Festival* (Svezia), *Brezice Festival* (Slovenia) *Zagreb Baroque Festival* (Croazia) *St Petersburg International Early music Festival* (Russia) - e più recentemente presso il *Centro della Cappella dei Turchini* (Napoli), *Blumental Festival* di Tel Aviv, *Festival de l'Abbaye* e *Festival de Froville* (Francia), *Amici della Musica di Firenze*, *Sagra Musicale Umbra*, *Stagione Palazzetto Bru-Zane* di Venezia, *Festival Grandezze e Meraviglie* Modena, *Concerti della Normale* (Pisa).

Ha inciso per le etichette *Tactus, Symphonia, Arst, Bongiovanni* e dal 2005 registra in esclusiva per *Hyperion*. La recente produzione discografica dedicata ai concerti inediti per flauto di autori napoletani (Jommelli, De Majo e altri) è stata segnalata dalla prestigiosa rivista inglese *Gramophone* come *Editor's Choice*.

Si dedica con passione ad una incessante attività di ricerca nel campo della musica antica che lo ha portato a riproporre all'ascolto del pubblico moderno pagine inedite di autori quali Nardini, Gasparini, Barsanti, Brunelli, Boccherini, Lidarti, Campioni, Jommelli, De Mayo, Geraso, Porpora, V. Manfredini, Della Ciaia. Alla testa di *Auser Musici* ha diretto il primo allestimento moderno di Opere quali *Le disgrazie d'Amore* di Antonio Cesti (Teatro Verdi) e *Gli equivoci nel Sembante* di Alessandro Scarlatti (Opera Barga)

Ha collaborato in qualità di direttore del *Progetto Tesori Musicali Toscani* con la facoltà di Musicologia della Università di Cremona, la Università e La Scuola Normale di Pisa, la Società Italiana di Musicologia.

È correlatore del volume *Il Flauto in Italia* (Istituto Poligrafico dello Stato 2005 – Curatore C. Paradiso). Ha tenuto corsi e seminari presso la New York University, il CNR di Angers e presso Conservatori ed Istituti Musicali pareggiati italiani. È titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio Rossini di Pesaro.

Carlo Ipata suona un flauto costruito da Giovanni Tardino after Charles Bizet (Paris, c1730).